

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la *Unione Pubblicità Italiana*, Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. —; Mortuari L. 0.75.

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

Nell'attesa della decisione

La commissione delle riparazioni, dopo lunghi esami che potrebbero essere ritenute collettive dovute a profondi disparei, oggi si pronuncerà sulla domanda tedesca della moratoria. Favorvoli alla moratoria, senza i pagni voluti dalla Francia e con altre garanzie da concretarsi in via conciliativa, sono il rappresentante inglese e quello italiano. Di fronte a loro il rappresentante della Francia anela di poter giungere alla proclamazione dell'inadempimento tedesco, per ottenere a Poincaré le agognate mani libere. Egli è affiancato dal rappresentante del Belgio. Da questo dipendono ormai le sorti delle odierne decisioni, poiché, per regolamento, se esso sposasse senz'altro la tesi francese si avrebbe in seno alla commissione la parità di voti, nella quale prevale il voto del presidente che è precisamente il rappresentante francese.

La decisione può essere gravida di gravi conseguenze; di turbamenti, inizialmente non vistosi, la cui ripercussione internazionale non può misurarsi. Una soluzione estrema può significare il tracollo monetario definitivo della Germania; può assestare l'ultimo colpo a quell'attesa che riusciva ad intendere appena appena durante la guerra; che si intese molto male nello stilare i protocolli della pace ed ora non fa altro che non intendersi mai colle intestine controversie.

Con molta probabilità però, come sempre, tra le due direttive divergenti si troverà forzatamente la componente germanica che non risolverà nulla poiché divergerà alla prima occasione. In tanta incertezza pessimistica un fatto nuovo reca dell'ottimismo. Si segnala un vivo interessamento americano al problema delle riparazioni; interessamento che riceve una luce caratteristicamente simpatica dopo che il problema delle riparazioni è stato ufficialmente collegato da Schanzer, in extraneità dei tornate londinesi, al problema dei debiti interalleati, e dopo che un gruppo di banchieri americani si è pronunciato per l'annullamento di detti debiti.

È di lieto auspicio la corrente revisionista che va affermandosi agli Stati Uniti nei riguardi dei crediti di guerra che essi hanno verso l'Europa. Il sen. Lodge è favorevole, se non alla spugna cancellatrice, ad una riduzione ed una dilazione; si nota che il Presidente non si è ancora pronunciato nei riguardi dei crediti europei. Una parolina, potrebbe mutare completamente la piattaforma del problema delle riparazioni.

La cancellazione dei debiti eliminerebbe dal deficit italiano oltre un miliardo di soli interessi e precisamente il miliardo più angoscioso, poiché un miliardo-oro, pari a oltre quattro miliardi di carta. L'Italia potrebbe rinunciare, in cambio, ben volentieri alla parte che le spetta sulle riparazioni, se l'America lo chiedesse....

La decisione può essere gravida di gravi conseguenze; di turbamenti, inizialmente non vistosi, la cui ripercussione internazionale non può misurarsi. Una soluzione estrema può significare il tracollo monetario definitivo della Germania; può assestare l'ultimo colpo a quell'attesa che riusciva ad intendere appena appena durante la guerra; che si intese molto male nello stilare i protocolli della pace ed ora non fa altro che non intendersi mai colle intestine controversie.

È di lieto auspicio la corrente revisionista che va affermandosi agli Stati Uniti nei riguardi dei crediti di guerra che essi hanno verso l'Europa. Il sen. Lodge è favorevole, se non alla spugna cancellatrice, ad una riduzione ed una dilazione; si nota che il Presidente non si è ancora pronunciato nei riguardi dei crediti europei. Una parolina, potrebbe mutare completamente la piattaforma del problema delle riparazioni.

La cancellazione dei debiti eliminerebbe dal deficit italiano oltre un miliardo di soli interessi e precisamente il miliardo più angoscioso, poiché un miliardo-oro, pari a oltre quattro miliardi di carta. L'Italia potrebbe rinunciare, in cambio, ben volentieri alla parte che le spetta sulle riparazioni, se l'America lo chiedesse....

La cancellazione dei debiti eliminerebbe dal deficit italiano oltre un miliardo di soli interessi e precisamente il miliardo più angoscioso, poiché un miliardo-oro, pari a oltre quattro miliardi di carta. L'Italia potrebbe rinunciare, in cambio, ben volentieri alla parte che le spetta sulle riparazioni, se l'America lo chiedesse....

La cancellazione dei debiti eliminerebbe dal deficit italiano oltre un miliardo di soli interessi e precisamente il miliardo più angoscioso, poiché un miliardo-oro, pari a oltre quattro miliardi di carta. L'Italia potrebbe rinunciare, in cambio, ben volentieri alla parte che le spetta sulle riparazioni, se l'America lo chiedesse....

La cancellazione dei debiti eliminerebbe dal deficit italiano oltre un miliardo di soli interessi e precisamente il miliardo più angoscioso, poiché un miliardo-oro, pari a oltre quattro miliardi di carta. L'Italia potrebbe rinunciare, in cambio, ben volentieri alla parte che le spetta sulle riparazioni, se l'America lo chiedesse....

La cancellazione dei debiti eliminerebbe dal deficit italiano oltre un miliardo di soli interessi e precisamente il miliardo più angoscioso, poiché un miliardo-oro, pari a oltre quattro miliardi di carta. L'Italia potrebbe rinunciare, in cambio, ben volentieri alla parte che le spetta sulle riparazioni, se l'America lo chiedesse....

La cancellazione dei debiti eliminerebbe dal deficit italiano oltre un miliardo di soli interessi e precisamente il miliardo più angoscioso, poiché un miliardo-oro, pari a oltre quattro miliardi di carta. L'Italia potrebbe rinunciare, in cambio, ben volentieri alla parte che le spetta sulle riparazioni, se l'America lo chiedesse....

La cancellazione dei debiti eliminerebbe dal deficit italiano oltre un miliardo di soli interessi e precisamente il miliardo più angoscioso, poiché un miliardo-oro, pari a oltre quattro miliardi di carta. L'Italia potrebbe rinunciare, in cambio, ben volentieri alla parte che le spetta sulle riparazioni, se l'America lo chiedesse....

La cancellazione dei debiti eliminerebbe dal deficit italiano oltre un miliardo di soli interessi e precisamente il miliardo più angoscioso, poiché un miliardo-oro, pari a oltre quattro miliardi di carta. L'Italia potrebbe rinunciare, in cambio, ben volentieri alla parte che le spetta sulle riparazioni, se l'America lo chiedesse....

mati sono stati dispersi dalla polizia. Due agenti in borghese sono rimasti feriti. Altri incidenti di poca gravità sono avvenuti a Vincennes. Durante il pomeriggio un aeroplano della prefettura ha costantemente segnalato i raggruppamenti che si erano formati nei sobborghi.

I greci minacciati di aggiramento

PARIGI, 30. — Mandano da Angora alla ultima ora notizie che confermano l'inizio di un movimento nel settore di Nicomedia. Le operazioni si svolgono su un fronte di 20 chilometri. I greci hanno ripiegato dinanzi ai turchi. Le perdite sono assai gravi. Le operazioni non sono considerate ad Angora come una offensiva generale ma come un attacco. Le colonne volanti turche continuano sempre ad avanzare in direzione di Brussa e se questa avanzata continua le truppe greche da questo lato si troveranno minacciate di aggiramento.

LONDRA, 30. — I giornali pubblicano un dispaccio da Atene che dà i particolari dell'offensiva sferrata ieri dai turchi in Asia Minore.

Duecento mila uomini, ampiamente forniti di artiglieria pesante hanno partecipato a questo attacco. I turchi hanno obbligato i Greci a sgombrare Afium Karakissar che è la stazione di smistamento più importante della linea ferroviaria tra Smirne e Angora. Una gran parte dell'esercito greco si trova così privata di ogni comunicazione ferroviaria con Smirne.

La cancellazione dei debiti eliminerebbe dal deficit italiano oltre un miliardo di soli interessi e precisamente il miliardo più angoscioso, poiché un miliardo-oro, pari a oltre quattro miliardi di carta. L'Italia potrebbe rinunciare, in cambio, ben volentieri alla parte che le spetta sulle riparazioni, se l'America lo chiedesse....

Lettera pontificia al Cardinal Gasparri legato a Loreto

ROMA, 20. — SS. Pio XI ha diretto al cardinale segretario di Stato Gasparri la seguente lettera:

È ancora viva nel cuore dei fedeli di tutto l'orbe cattolico l'eco doloroso del grave incendio della Santa Casa di Loreto avvenuto nel febbraio dello scorso anno colla distruzione della taumaturga Immagine, che fu l'oggetto della secolare venerazione dei popoli e meta di più pellegrinaggi.

Alla dolorosa notizia fu sensibile più che ogni altro il nostro predecessore di S. M. Benedetto XV il quale si commosse profondamente per la perdita che del pio simulacro faceva il mondo cattolico ed in particolare modo il popolo di Loreto così avventurato perché prescelto dalla Divina Provvidenza ad ospitare la Santa Casa di Nazaret. Egli per ciò, seguendo gli impulsi della sua tenera devozione alla Vergine Santissima non pagò di concorre con una generosa offerta ai restauri della Santa Cappella danneggiata dall'incendio volle altresì provvedere la Santa Casa di una nuova Immagine, per quanto possibile identica all'antica.

Noi ereditando tale pio desiderio del compianto Pontefice ci studiamo molto volentieri di porlo in esecuzione ed oggi possiamo ben dire che esso è già felicemente un fatto compiuto.

Non contenti però di condurre a termine il devoto proposito di Benedetto XV ma volendo aggiungere da parte nostra un attestato di venerazione alla Regina dei cieli, che dagli anni più teneri intersemette amiamo ci è piaciuto di arricchire di una corona d'oro la Venusta Vergine ed il bambino ed abbiamo stabilito di benedire noi stessi la sacra Icone e compiere il rito della sua incoronazione solenne.

Dopo ciò a noi altro non resta che inviare all'insigne Santuario di Loreto come a sua propria sede il nuovo Simulacro affinché ai suoi piedi possano nuovamente affluire con consolante spettacolo i cattolici di tutto il mondo in una generosa e santa gara di pietà e di venerazione.

consolazioni la missione che ora le affidiamo.

Nel raccomandarle noi stessi e la Santa Chiesa al potentissimo patrocinio della teata Vergine con paterna effusione di cuore le diamo signor Cardinale la benedizione apostolica e Le ricordiamo in pari tempo facoltà di impartirla ai fedeli che saranno presenti alla solennità.

Dato in Roma, presso San Pietro il 17 agosto 1922 anno primo del nostro Pontificato

Firmato: PIO P.P. XI

Gravissimo disastro ferroviario

CHIETI, 30. — L'autocarro recante la banda di Silvi è stato investito nell'attraversare un passaggio a livello in prossimità di questa stazione centrale, da un treno proveniente da Pescara. Si deplorano 10 morti e 35 feriti dei quali tre gravissimi. Tutte le vittime si trovano sull'autocarro. Tra i viaggiatori del treno nessun ferito. Sul luogo dell'investimento sono subito accorsi l'on. Acerbo e le autorità.

In onore del Principe Ereditario in Danimarca

COPENAGHEN, 29. — Il principe Valdemaro è offerto oggi una colazione in onore di S.A.R. il Principe di Piemonte; vi hanno partecipato il Principe e il suo seguito.

Mori insediati a Bari

BARI, 30. — Col diretto delle 9 è giunto il prete comm. Mori che ha assunto subito il suo ufficio. Questa sera il prefetto grande ufficiale avv. e partito per Torino.

Sequestro di tre tonnellate di stupefacenti

NAPOLI, 30. — Qualche giorno fa nel piccolo porto di Torre Annunziata giungeva il piroscafo da carico «Wilcheno», di nazionalità peruviana. Il comandante la Tenenza era stato informato dai suoi confidenti che gli ufficiali a bordo nascondevano una fortissima quantità di stupefacenti, che dovevano essere messi in vendita a Napoli. L'ufficiale pertanto operava ieri sera, con tutti i suoi agenti, una sorpresa a bordo. Il piroscafo è stato rovistato da per tutto e sotto il quadrato degli ufficiali, bene chiuse in casse di legno foderate di zinco vi erano tre tonnellate d'oppio e morfina il cui valore è superiore ai tre milioni.

Il Cardinale Maffi ai Morti del Mare

Riproduciamo i brani più salienti del discorso del Card. Maffi alla cerimonia di Viareggio in onore dei morti del mare:

«Come un turbine la guerra passò e tante, e dovunque, vittime travolte, e sui monti, e nelle valli e nelle discese del piano ora dormono sotto una croce che maternamente le ombra e sotto i doni che mani geniali e lacrime incessanti educano e nutrono a soavità di profumi. Ma alle vittime del mare?... Insieme il siluro, violentissimo un cozzo, di tradimento, tolgono lor in un istante il ciel e inabissano nel profondo... Oh vittime del dovere e della struttura, no, nessuno v'oblia, che a ria fede, e oggi e con la fede qua a ricercarvi, a dirvi ancora l'incoscienza nostra e della patria insieme. Noi rispondiamo a Voi, e i giovani nostri alzo noi qui le mani loro sull'immense mare e al gesto e alle voci loro singhiozzando tutti fanno eco e ripetono nel pianto una preghiera per voi: Siate benedetti! Siate in pace!

«Ricordiamo l'olocausto vostro, o poveri morti, e ammaestramento ed esempio, lo ridiremo ai figli e ai nipoti nostri colla speranza ferma che, in un'altra vita di luce e di gloria, vi rivedremo e vi abbraccieremo un dì.

«E secessi fino a voi colla preghiera e con la riconoscenza ci lascerete voi risalire senza una parola cui la vita è ancora concessa, che corregga e rischiarì e ci ammaestri e impreziosisca di magnanimità e di più alte virtù? Fino a mezzo dello scorso secolo si crederono senza via, senza luce e all'infinito desolato le profondità alle quali sono discese le salme vostre.

Giungendovi una fosforescenza polinoma e viva, le salme vostre accolte e rischiarate e intorno ad esse una esuberanza di altre forme di viventi germogliò l'abisso. Una cosa però non trovaste lì, che purtroppo è solo retaggio fenece e sciagurato privilegio della mobile e leggera superficie, le tempeste con i flutti e l'inde e il vortice e alle tempeste fanno orribile corteo. Per voi laggiù non fu più che un palpitare lento e un len-

to muoversi delle acque che calme e tranquilli accolgono e sedimentano in pace quanto dall'alto vi piove questo nostro misero mondo. Ah! lo leggo il vostro monito e la preghiera, quasi lo scongiuro, che voi dite a noi: Fratelli! Non più tempeste, non più onde contro onde, vi unite, vi amate e pace finalmente, pace sia tra di voi! O forse noi siamo morti perché altri morti desolassero le case nostre lasciate vuote e perché altre e nuove violenze, quelle continue, sero già patite da noi? Amatevi, tutti, concordati, è ormai tempo e non permettete che dalle vette delle Alpi il nemico vi veda e segni già avidamente a sua facile preda i campi indifesi, le industrie deserte, le ricchezze disipate.

«Generosi, imparato non a contrastare ma a sollevare. Domani l'Italia sarà vostra e sarete voi dove noi saremo scomparsi. Oh, non vi preparate una eredità di odi e di conflitti e vi preparate invece una eredità di amore.

«Piacca al Signore che così sia! E allora degnamente avrete voluto ed avremo celebrato questo sano rito, e se ne allieteranno grati i morti nostri che ci vedranno riduci da questo lito con pensieri e propositi di quelle maggiori e sincere e attive e rispettose concordie che, sole, possono alla Patria assicurare la grandezza, la gagliardia, la prosperità».

L'Unione monetaria

Il senatore Einandi si mostra ostile all'unione monetaria coll'Austria. Ecco quali le ragioni della sua ostilità:

L'Italia dovrebbe emettere 160 milioni di lire carta italiana. Con questi ritirebbe gli 800 miliardi di corone austriache al cambio di 5000 corone per ogni lira. La Banca austro-ungarica sarebbe posta in liquidazione; la Banca d'Italia creerebbe filiali a Vienna e nelle altre città austriache. Così la corona austriaca sarebbe stabilizzata o meglio sarebbe convertita nella lira italiana.

Il problema però è più complesso di quanto non appaia da questo primo che ma semplicistico. In un primo momento l'Austria disporrebbe per la sua circolazione di 160 milioni di lire carta, invece dei suoi antichi 800 miliardi di corone-carta. Ma subito si vedrebbe che i 160 milioni non bastano. Noi siamo 40 milioni di italiani e disponiamo di 20 miliardi circa di biglietti. Allo stesso ragguaglio i 6 milioni di lire-carta abbisognano di 3 miliardi di lire-carta in biglietti. Possono contentarsi anche di 160 milioni, ma a condizione che in Austria i prezzi di tutte le cose, merci, terreni, case, titoli, subiscano un tracollo spaventevole ossia cadano circa alla ventesima parte del livello italiano. Uno dei punti invero più singolari dell'odierno impazimento monetario è che le cose valgono meno precisamente dove sembrano valer di più. I giornali raccontavano ieri che la corsa dei trams a Vienna sarà portata a 1000 corone. Sembrava molto, ma al cambio di 5000 corone ciò vuol dire 20 centesimi soltanto.

Ed un'altra eagine di formidabili nuove emissioni di lire sarebbe data dal disavanzo del bilancio austriaco. L'unione monetaria, la sostituzione della lira alla corona, non muterebbe di un ette i seguenti fatti:

1) La popolazione di Vienna è divenuta esuberante. C'è forse un milione di abitanti che vivevano della capitale di un grande impero ed oggi non sanno come fare a vivere. Bisogna che essi si adattino ad emigrare, e che ci siano Stati a popolazione rada che si adattino a riceverli. A questo problema l'unione tra i due Stati non reca alcun rimedio;

2) La popolazione esuberante viennese è composta in notevole parte di ex-impiegati, di ex-pensionati, che non sanno come vivere. Lo Stato austriaco spende in sussidi miliardi di corone al giorno. Dovrà spendere milioni di lire. Chi le fornirà?

3) Non certo i contadini austriaci, tirolesi, carinziani, i quali vivono ora agiatamente e si rifiutano nel modo più energico di alimentare la popolazione sovrabbondante della capitale. Se si rifiutano ora, quanto più si rifiuteranno il giorno in cui essi avranno l'impressione che uno Stato straniero potente, l'Italia, si sia incaricato di riordinare la baracca austriaca!

Il problema monetario è appena l'indice del problema vero. Questo consiste in ciò che l'Austria è uno Stato macrocefalo, con una enorme capitale, che la campagna non vuole e non può mantenere, con una classe politica priva di forze per far pagare il pane, il carbone, le ferrovie, le poste, le tramvie quanto valgono, con un bilancio il quale vive stampando biglietti. Quello Stato continuerebbe ad esistere, tale e quale, con

i suoi vizî e con il suo disavanzo dopo l'unione doganale e monetaria. Peggio anzi; perché avrebbe la tentazione di vivere stampando lire, a debito dello Stato italiano associato. Il che noi dovremmo impedire ad ogni costo; né potremmo farlo se non abolendo il Parlamento austriaco e le Diete provinciali ed assumendo noi la somma del potere.

In ultimo, il problema dell'unione economica italo-austriaca si riduce dunque a questo: ci sentiamo noi di mandare un dittatore a Vienna, affinché provveda a far emigrare un milione almeno di cittadini viennesi esuberanti ed a far pagare durissime imposte ai contadini austriaci realcitranti? Un dittatore che sappia mettere l'ordine nel bilancio austriaco e faccia cessare le nuove emissioni cartacee?

Se l'avessimo quest'uomo geniale e ferro, io proporrei di tenercelo tutto per noi, che anche noi abbiamo problemi gravissimi da risolvere; analoghi a quelli austriaci, sebbene per ora non altrettanto pericolosi. Ma se non l'abbiamo tempo forte che l'unione economica non abbia altro effetto se non di fare dell'Italia-Austria uno Stato un po' più solido dell'Austria, ma più pericolante di quanto non sia l'Italia. Il sistema di far la media ha sempre condotto a maggior rovina gli speculatori di borsa perdenti; ed ho paura che non sia diverso il risultato di quell'interessante operazione che sarebbe la media aritmetica fra due paesi.

Nuoto per quasi 20 ore

LONDRA, 30. — Il nuotatore italiano Tiraboschi che tentava la traversata della Manica a nuoto ha dovuto arrestarsi alle 18 e 25, quando si trovava a due miglia dalla costa inglese in vista di Santa Margherita all'est di Dover. Egli ha nuotato per 19 ore e mezza.

Annotando

Dall'«Avanti»:

Il duce, in uno dei suoi soliti assennatissimi articoli di fondo, scrive: «Meda è il difensore del comm. Pogliani con parcella pattuita ad un milione».

Meda risponde argutamente: «Mi rallegro con i miei colleghi avvocati che hanno la fortuna di non tanto clicato io al comm. Pogliani non ho mai avuto occasione di prestare l'opera mia professionale».

Meda, se voleva essere più feroce con il duce poteva aggiungere: «Difensore del comm. Pogliani è l'intero suo amico onorevole Salandra. Prendo dunque nota che a Salandra il comm. Pogliani darà per la difesa un milione di lire».

«Corriere della Sera» ed «Avanti» se la prendono coll'«Italia» e coi popolari di Milano, a proposito dello scioglimento di quel consiglio comunale. Il giornale cattolico lombardo ha rilevato l'inestituzionalità dello scioglimento, motivato da cattive condizioni finanziarie che hanno la loro origine nelle amministrazioni precedenti sostenute dal «Corriere della Sera» e questi se l'ha a male, anzi argomenta ad una prossima alleanza popolare socialista. Ma l'«Avanti» se la prende coi popolari perché tre loro ministri non sono riusciti a impedire il decreto di scioglimento.

Notizie in breve

Il convegno delle democrazie a Napoli è stato rinviato ancora, non trovandosi concordi i cinque gruppi democratici sul programma comune. Temendo ciascuno, che uno riesca a soverchiare la comune politica di equilibrio! Tant'è bisogna bilanciare i propri appetiti secondo le forze!

Morti e feriti per violenze e odii ciechi di frazioni tra social-fascisti, si registrano a S. Piero di Lieve presso Firenze.

Pugnalate e un morto a Bolzaneto; rivoltellate e pancò nella folla a Rivarolo nel Genovese.

Lancio una bomba contro i CC. RR. che gli perquisivano la casa il comunista G. Castagna e Lerici (Toscana). I militi rimasti illesi, spararono e ferirono il delinquente, che tentava scappare.

Borsa di Milano

MILANO, 30. — Rendita 72,60; Consolidato 81,75; Banca d'Italia 13,40; Commerciale 880; Credito 638; Banco di Roma 104,50.

I CAMBI
Parigi 176,40; Berna 439; Londra 101,33; New York 22,80; Berlino 1,77; Vienna 0,08; Bukarest 18; Bruxelles 167,75; Madrid 354; Praga 76.

Interessi e Cronache del Friuli

Disdette agrarie dei proprietari non organizzati

Udine, 30 Agosto 1922.
Il Prefetto ha indirizzato la seguente in data di ieri:
Ai Sigg. Sindaci della Provincia — On. Associazione Agraria Friulana — On. Federazione Friulana Agricoltori proprietari — On. Unione del Lavoro Udine e Provincia — On. Federazione Provinciale Lavoratori della Terra.

UDINE
E' noto alle SS. LL. che, per motivi d'ordine pubblico, con decreto prefettizio 22 luglio a. c. N. 667 Gab. (Bollettino Atti Ufficiali Prefettura, N. 30), è stata sospesa nel territorio della provincia, fino all'11 novembre 1922, la esecuzione coattiva delle disdette agrarie che avevano avuto o avrebbero dovuto avere inizio col 29 giugno 1922 e che, alla data del decreto stesso, non fossero state già materialmente definite. Da tale provvedimento sospensivo erano eccettate quelle disdette che, essendo state date da proprietari associati alle due organizzazioni Padronali della Provincia, avevano formato o dovevano formare oggetto di esame ai fini dell'amichevole componimento da parte degli organi delle Associazioni dei Proprietari e dei Lavoratori in base agli accordi speciali a questo scopo tra esse intervenuti. E degna infatti del maggior elogio è riuscita l'azione conciliativa spiegata a tale effetto dalle organizzazioni, essendosi conseguita una notevolissima riduzione del numero delle disdette date dai proprietari organizzati e ciò, con palese vantaggio sia di tutti gli aventi interesse al normale assetto e funzionamento delle aziende agrarie, sia della quiete sociale e dell'ordine pubblico.

Il citato decreto prefettizio 22 luglio ispiravasi poi al concetto — e vi faceva anzi cenno esplicito — di dar modo e tempo alle predette organizzazioni di compiere uguale benefica opera presso i proprietari non associati ad alcuna organizzazione, al fine di "indurli a far esaminare e possibilmente comporre, alla stregua dagli accordi intercorsi fra le organizzazioni, le numerose disdette date da essi proprietari non organizzati e la cui esecuzione coattiva venivasi appunto a sospendere col decreto stesso. Attesa ora la manifesta convenienza che siffatta opera conciliativa delle organizzazioni presso i disistituti proprietari non organizzati si svolga con la desiderata efficienza intensità, e poiché i Rappresentanti delle Organizzazioni me desime, come già in passato così anche testè, hanno rinnovato il lodevole proposito di mettersi all'opera a disposizione dei proprietari non associati, la Prefettura rivolge a questi viva esortazione a voler sollecitamente profittare della civile e nobile profferta col sottoporre le loro disdette all'esame conciliativo degli organi delle Associazioni: nella intesa che qualora, mercè tale esame e le conseguenti eventuali amichevoli composizioni, le disdette date dai non organizzati risultassero riflessibilmente ridotte di numero si da non più costituire ragionevole motivo di timore per l'ordine pubblico, la Prefettura non mancherebbe di far luogo all'abrogazione del decreto 22 luglio, N. 667, prima della sua scadenza, cioè dell'11 novembre.

Prego le SS. LL. di portare ciò nel modo che esderanno migliore, a conoscenza dei Signori Proprietari non organizzati, facendo anche dal loro tanto opera persuasiva nel senso ed agli effetti sopra indicati.

Il Prefetto
Gian

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 29 agosto 1922:
OGGETTI APPROVATI
CASARSA: Impianto luce elettrica nella frazione comunale.
S. DANIELE: Concorso alla Soc. Idroelettrica per l'illuminazione pubblica.
ARZENE: Sussidio al Segretario di emigrazione di Pordenone.
MANZANO: Contributo spesa costruzione ponte, case.
FANNA: Modifica contratti assicurazione contro l'incendio.
Pagamento nuovo contributo alla Società telefonica.
CAVASSO NUOVO: Ripristino impianto telefonico.

CIVIDALE: Allargamento traversa S. Quarzo costruzione abitazione del Cappellano.
BAGNARIA ARSA: Regolamento tariffe tasse vetture, e tasse bestiami per l'anno 1921.
CORDERONS: Concorso spesa per acquisto premio per rassegna animali bo-

vini che si terrà a Pordenone.
MUZZANA: Contributo all'Osp. Marino Friulano.
TOLMEZZO: Concorso al passaggio del bidello Lessanuti alla cassa di previdenza. Modifica al regolamento per la gestione del Collegio Convitto.
CIVIDALE: Tassa vetture e domestici anno 1922.
PORCIA: Concessione di L. 100 al Comitato di vigilanza degli orfani di guerra.
VENZONE: Approvazione regolamento per la guardia urbana.
S. MARTINO al TAGL.: Modifica tariffa tassa famiglia.
S. DANIELE: Liquidazione compen si arretrati al custode della pesa pubblica.
AZZANO X: Contributo per la terminazione della Chiesa di Fagnigola.
VERZEGNIS: Servizio medico, modifica capitolato.
BAGNARIA ARSA: Tariffa tassa esercizio e rivendita anno 1921.
ROVEREDO in PIANO: Tassa esercizio e rivendita.
PAGNACCO: Tassa esercizio e rivendita.
VALLENONCELLO: Mutuo di L. 64 mila per istituzione mutui provvisori.
VILLASANTINA: Sistemazione della Agadria comunale.
Contrattazione mutui.
CHIUSAFORTE: Nuove tariffe tassa esercizio e rivendita.
RAVASCLETTO: Bilancio preventivo 1921.
BAGNARIA ARSA: Regolamento tassa cani.
CIVIDALE: Riforma tariffa tassa cani per l'anno 1922.
TRAMONTI di SOPRA: Tassa esercizio e rivendita.
BRUGNERA: Rinnovazione prestito cambiario di L. 55 mila.
TOLMEZZO: Aumento indennità mezzo trasporto al medico 2.º riparto.
S. DANIELE: Regolamento per la banda municipale.
DOGNA: Aumento dazio sul vino.
MERETTO di TOMBA: Prestito cambiario provvisorio L. 72 mila colla Cassa di Risparmio di Udine.
COLLOREDO di M.: Rinnovazione mutuo cambiario di L. 60 mila colla Cassa di Risparmio di Udine.
ATTIMIS: Contributo di L. 300 per distribuzione postale due volte al giorno.
TRAVESIO: Tassa esercizio e rivendita.
PASIAN SCHIAVONESCO: Tassa esercizio e rivendita.
RACCOLANA: Unificazioni ed estinzioni debiti del comune.
FORNI di SOTTO: Aumento tariffa dazio consumo.
RAVASCLETTO: Mutuo di L. 49 mila per tramvia Villasantina-Comeglians.
SESTO al REGHENA: Modificazioni indennità caro viveri al segretario. Pigione locale per la 4.ª classe in Bagmarola.
PALUZZA: Miglioramenti economici ai salariati.
TRICESIMO: Aumento stipendio al segretario Comunale.
RONCHIS: Sovrainposte sui redditi inseriti nei Ruoli prin. o sup. di R. M. a profitti di guerra che si pubbliche ranno nel 1922.
BORDANO: Aumento stipendio allo applicato.
ARTA: Acquedotto frazione Piedin e L. 50 mila Cassa Dep. e Prestiti.
S. GIORGIO R.da: Assunzione mutuo supplementivo di L. 8.400 per strada S. Giorgio-Stazione.
PALUZZA: Indennità caro-viveri. Riccevitore Daziario.
PRATA: Cimitero di Puia mutuo di L. 84 mila con la Cassa di Resp. e Prestiti.
PLATISCHIS: Mutuo di L. 54 mila per lavori Ponte Vittoria Prosenico.
MANTIAGO: Mutuo di L. 29.569.79 per lavori strade.
COLLOREDO di M.: Mutuo di lire 120 mila per lavori stradali.
SACILE: Ricostruzione di 4 pareti di cemento armato sul fiume Livenza.
VITO D'ASIO: Mutuo supplementivo di L. 95 mila per lavori strada Anduins-Vito d'Asio.
MANZANO: Accettazione mutuo di lire 38 mila sui fondi della disoccupazione per lavori difesa del Torre.
FERROVIA PRECENICO-GEMONA: Deliberazioni comuni di Maiano, Teor, Rivignano, Varso, S. Odorico, Rive d'Arzano, Coseano, Rivolto, Sedegliano, Codroipo, Buia.
VALVASONE: Prestito per sistemazione debiti arretrati.
OGGETTI NON APPROVATI
VERZEGNIS: Modifiche regolamento dazio e consumo.

PAGNACCO
Precipita dal balcone — L'altra sera un contadino di Brancò si affacciava alla finestra del primo piano di casa sua, per respirare una brezza d'aria, quando colto da un capogiro improvviso, precipitava sulla strada spaccandosi il capo sui sassi.
Il poveretto morì sull'istante.

LAUCCO
Furto. — Certo Gressani Domehico rineasando ebbe la sgradita sorpresa di constatare il suo comò scassinato e i valori che dentro vi stavano scamparsi insieme a 500 lire che teneva in un cassetto.
Dei ladri mess' da traccia.

PRATO CARNICO
Morte improvvisa. — Certo Martin Lorenzo fu Sebastiano, d'anni 67, mentre in compagnia di un nipotino pascolava la pecora venne improvvisamente colpito da maleore.
Il povero vecchietto cadde al suolo e poco dopo i vicini accorsi per il grido del bimbo lo trovarono cadavere.

RUBIGNACCO
La Sagra di S. Elena. — Sulla amena collinetta che si protende nella pianura di Rubignacco verso Togliano, regnando tra le chime verdi dei castagneti il modesto tempio eretto alla Madre del primo Imperatore Cristiano, S. Elena, si è svolta, la scorsa domenica, la tradizionale sagra con una solennità speciale. La chiesa, per l'interessamento dello zelante cappellano prof. sac. Antonio Segualini era addobbata con gusto da drappi e fiori raccolti o intessuti da mani gentili. La Messa solenne cantata dal rev. parroco D. A. Fior riuscì oltre ogni dire decorosa ed edificante. La schola cantorum di Rubignacco eseguì ottimamente la «Missa in honorem S. Marci» scritta per due voci con accompagnamento di harmonium dal maestro Cozzarolo. L'accompagnamento era rinforzato dal contrabbasso per il quale gentilmente si prestava il cav. Silvio Serafini.
Ai vesperi solenni veniva eseguita con buon affiatamento la melodia gregoriana spartata a ciascun salmo ed un nuovo inno «Fortem virili pectore» a due voci dello stesso M. Cozzarolo.
Dopo le funzioni la collina venne let talmente occupata dalla numerosissima gente accorsa a fare onore alla Santa ed all'anguria.

ARTEGNA
Offerte Pro-Asilo. — Alla direzione del nostro Asilo pervennero le seguenti offerte: Signor Savonitti Domenico in morte della figliuola L. 100; Signor Madussi Antonio in morte del suocero Duria Pietro L. 100; Signor Venturini Antonio in morte dello zio Pietro Duria L. 100; Signor Zorino Domenico in morte del figlio L. 10; Signora vedova Elle in morte del marito L. 15; Signor Totolo Pio in morte del figlio L. 5.
La direzione dell'Asilo a mezzo nostro sentitamente ringrazia i generosi oblatori che vollero ricordare beneficiando i propri cari estinti.

Pro Monumento ai Caduti. — Furono in questi giorni presi accordi fra il Comitato ed i sottocomitati per iniziare la raccolta dei doni per la pesca pro Monumento. Come ieri dal pergamone ebbe vivamente a raccomandare il nostro monsignor Pevano anche noi rivolgiamo appello a tutti perché sia pure con piccoli doni concorrano alla buona riuscita delle feste settembrine.

Un telegramma al prof. Sturzo. — I dirigenti del partito e le locali organizzazioni popolari raccoltisi domenica sera nel salone della Casa del Popolo su proposta del segretario politico Virginio Castellani indirizzarono a Don Sturzo il seguente telegramma:
Dirigenti partito e organizzazioni popolari Artegnesi operano saggia fondatore partito popolare difficile momento storico protestano alti sensi stima a don Sturzo salutandolo come vero difensore interessi diletta Italia nostra — Castellani.

Adunanza per l'acquedotto. — Nel pomeriggio di domenica gli utenti dell'acquedotto Comini raccolti in assemblea dopo lunga discussione su proposta del signor Mario Mattiussi e Virginio Castellani diedero ampia facoltà ai consiglieri di amministrazione di procedere a norma dello statuto a delle spese per una maggiore efficienza dell'acquedotto.
Importante riunione di consigli direttivi. — Domenica sera nel salone della Casa del Popolo convennero i consiglieri delle Cooperative di Lavoro, di Consumo, dei bozzoli, della Cassa Rurale, dei Circoli, delle associazioni ed organizzazioni, della sezione, reduci, al completo i membri della Giunta e della maggioranza del consiglio comunale ecc. ecc.
Erano pure intervenuti Mons. Castellani, l'ing. Adami consigliere prov. il signor Martina benemerito sindaco locale, il rag. Domenico Trauner ed al completo il direttorio del partito popolare. Virginio Castellani senza reticenze espone la situazione politica attuale ed il contegno tenuto dai popolari e cattolici negli ultimi avvenimenti. Adottò la via maestra da seguirsi e chiuse fra gli applausi la franca esposizione. Indi passò in rassegna tutte le organizzazioni locali plaudendo all'opera ed alla tenacia dei soci i quali come ieri con sudori e sacrifici fondarono tante benefiche istituzioni così oggi con disciplina e tenacia sono decisi a

renderle sempre più floride e si preparano ad istituire di nuove. Si discusse poi ampiamente dei progetti ed in di la magnifica adunata si sciolse dopo aver votato un telegramma a don Sturzo.

Una bella festa fra le giovani. — Con un gusto gentile e squisito le brave giovani del Circolo giovanile cattolico avevano preparata la Sala della Casa del Popolo perché in essa doveva svolgersi la cerimonia della consegna ufficiale del diploma di aggregazione alla grande famiglia della gioventù cattolica. Domenica mattina alla bella cerimonia intervennero tutte le socie oltre un centinaio, la Professoressa Zile e la signorina Quarnolo, la presidenza del Circolo e cioè la signora Bardusco Maddalena presidentessa, la signora Adotti Gisella segretaria, la signora Rotter Maria cassiera e le signorine Romanini Emilia, Vecchiani Maria, Andreusini Oliva, Pontelli Angelina, Venturini Lea, e Da Rio Veronica consigliere. Era pure presente Mons. Castellani assistente ecclesiastico del Circolo e le Reverende Suore Francescane.
Applaudite parlarono le signorine Quarnolo e professoressa Zile, sulle finalità del Circolo. Aggiunse appropriata parole mons. Castellani. Nel pomeriggio ebbe luogo un ruscitissimo trattenimento che suscitò vivo entusiasmo.

SOLIMBERGO
Ai Caduti. — Il paese in festa, pieno di archi e di tricolori ha, domenica, solennemente inaugurato il monumento ai prodi caduti in guerra.
Ha avuto luogo un lungo corteo. Alla benedizione del monumento hanno pronunciato discorsi il Mons. Comisso il comm. avv. Giovanni Tesserò la maestra signorina Olga Poli, il colonnello Giuseppe Carnera ed altri.
La commovente cerimonia si chiuse al suono degli inni patriottici.

URBIGNACCO
Ladro colto in flagrante. — Ieri certo V. Holmanz da Villacco entrato nella casa del signor Celeste Papinelli rubava della biancheria e degli oggetti d'oro per un totale di oltre settecento lire.
Il ladro fu arrestato e tradotto alle carceri di Buia.

SACILE
Un ladro arrestato. — Certo Vittorio Masser fu Ernesto di anni 28 bracciantone di San Fior di Sopra venne l'altra sera arrestato dai carabinieri Reali mentre si trovava alla trattoria «Alla Luna» e trattava per la vendita di una bicicletta.
Il Masser è incolpato di truffe e di svariati furti.

Verbicario... in auge. — Raccogliamo l'impressione di ogni ben pensante dicendo che gli scritti anonimi de **Il Giornale di Udine** si ritengono di provenienza verbericaria.
L'ultimo infatti che vorrebbe essere una risposta, ha tardato ben sei giorni a comparire... e si capisce! Verbicario è in Calabria.
Ma vi è di più! solo un verbericario autentico può pretendere che in un verdetto per questioni d'onore vi siano lodi o biasimi per l'una o per l'altra parte in contesa. Solo un verbericario può ignorare che la lode o il biasimo scaturiscono dalle cose e dai fatti e che quando fra un accusato ed un accusatore, il primo viene riconosciuto, da chi ha vagliato i fatti, onorabile personalmente e professionalmente, il biasimo è di chi ha accusato senza fondamento.
Verbicario poi trionfa addirittura là dove si pretenderebbe che a dimostrare gli utili derivati finanziariamente ad un istituto si dicesse che si tratta di sole entrate senza spesa alcuna! Abbiamo voluto recarci all'ospedale e vedere come stavano le cose: abbiamo così constatato, per es. che l'Ospedale, per l'ammontare, ha speso nel 1921 come ha speso nel 1920 con la differenza che nel 1920, le entrate furono 145 lire e nel 1921, 2500. Quest'anno, restando le spese quasi precedenti, l'introito ha già quasi raggiunto questa cifra in soli otto mesi.
Che dire poi del parallelo fra i prezzi della legna pagati rispettivamente da Comune ed Ospedale? Dimentica il Verbericario una piccolezza... le date di acquisto: non dice per es. che la legna contrattata ed acquistata per sua iniziativa dal sig. Monti presso il sig. Viotto è stata pagata dodici lire in epoca in cui il listino del Comune di Udine segnava lire 10.30 al quintale. Cose da nulla per... Verbericario.
Così come è Verbericario la coccinellina di voler dare per vera la versione del sig. Monti che il Presidente abbia approvato l'affare: sta invece che il Presidente non volle neppure mettere la firma al mandato di pagamento.
Una bazzecola anche questa per... Verbericario.
Ma il diapason della melodia calabrese raggiunge il più alto grado nel parallelo fra l'opera donata da un professionista a fior di palanche incassate da un amministratore-fornitore.
Spinti da curiosità abbiamo voluto sapere se si potevano leggere le lettere Viotto, Monti, e Piccinin di cui è sta-

ta minacciata la pubblicazione.
E la nostra curiosità è stata appagata ed abbiamo potuto così constatare che l'ortografia ha risparmiato i suoi fulmini quando quei tre Signori scrivevano, fra l'altro:
«amministra l'interessi del Ospitale» (o magnanico proto, non correggere)
E' vero che nell'altra lettera del 6-4-22 questi sigg. hanno poi soggiunto che:
«vendo notificato... la astensione di far parte del Consiglio ma per chi credesse che con ciò essi volessero dare le dimissioni, sarà bene ricordare che la interpretazione benevola data dal Presidente fu invece che il geroglifico si do vesse intendere per volontà di non partecipare alla seduta... ciò che infatti avvenne.
Ostruzionismo degno... degli elogi del critico di Verbericario.

Il gruppo spiritualista friulano
Benedetti coloro, che esaltano il valore dello spirito; che liberano la civiltà, frutto essenziale di esso, dalle pastoie di tutto ciò che è materiale e impulso cieco del senso.
Lo spirito, che si rivela nelle concezioni pure della intelligenza, nelle elevazioni verso un ideale, che sovrasta ed abbraccia l'umanità intera.
Lo spirito, che riassume la parte migliore di noi, ciò che in noi è buono, è bello, è divino; come sentiva il filosofo, come era Cristo.
Ogni movimento dell'umanità è accentratissimo in quella parola, da quella è scaturita eternamente la energia rinnovatrice.
La storia, non concepita nella sua forma banale quale intreccio di odi e di guerre, ma come uno sviluppo di idee e di sistemi, tutta la storia narra, che ogni ascesa, ogni conquista è stata una forma superiore dello spirito, o del l'individuo stesso che a volte riassume i valori della stirpe, o della collettività.
E' un concetto vero questo; e può essere considerato puro di ogni aspetto teosofico.
Fissata la mente a questo punto ideale, — che è esprimere dall'umanità il massimo valore collettivo, in cui tutti consentano, scorgendosi un riassunto e una elevazione di sé, — è bello e giusto lanciare l'appello della fratellanza a tutti gli uomini. E' bello stringere in un fascio tutte le forze giovani lì al disopra delle loro fogge particolari; purchè da esse sgorgi una grandissima energia nuova, capace di risolvere la società di oggi dal basso fondo di odi, di meschinità, di menzogna, che l'opprimono.
E abolire le divisioni di parte.
I partiti, che sono oggi, e furono, l'espressione della diversità di concepire i problemi sociali. Quello è ideale, si: ma ov'è la realtà, o amici gemonesi?
E' un fatto talmente ineluttabile la esistenza di politiche divisioni scaturite dalle divisioni spirituali, quanto di esso la storia millenaria è una testimonianza reale.
Ed ecco allora il primo urto a l'appello ideale del nucleo spiritualista Gemonese; ed ecco il primo scontro di raggiungere una meta di pacificazione universale, di unione degli spiriti in un concetto identico, che assommi, sciogla, soddisfa, i problemi che urgono.
Come ciò può essere possibile? Noi vediamo lontano quel punto, come l'illusione radiosa dell'evento comunista. Non si può erigere un sistema sociale, che è pratico, sovra una ideologia costruita arduo di desideri e astrazioni.
Quala forza potrà creare l'unità delle visioni dello spirito? Non è giusto asserire che esse derivano solo dalla schiavitù alle forme materiali della vita. Ma è vero, che sovente, molto sovente, le lotte più aspre, fosse pure soltanto nel campo dello studio, si sono im pinate intorno a una idea, idea, spes so fondamentale dell'intero sistema sociale; idea di valore supremo e per cui non v'è abbastanza amore.
Chi potrà indurre gli animi a staccarsi da ciò che esso chiama vero e bello? L'unione può essere, si: ma sarà un tratto solo di viaggio compiuto assieme: a un certo punto nuovamente converrà separarsi, perchè due «verità» non vi sono: e tu, ed io, nessuno dei due, rimmeremo forse a quel vero, a quel bello nostro: e sarebbe ciò follia e colpa: se tu ed io siamo solidi nella nostra convinzione. Confessiamo, ecco l'eterno scoglio. Pure non sarò io, non saranno gli amici a gettare il sasso contro l'ideale sincero. Ma porre un solido fondamento per interderci e comprenderci, intendere e comprendere tali problemi, è onestà.
E dire che altrove concepimmo noi il risolleamento dello spirito dalle schiavitù di una politica che ci divide: ben altro!
Lo diremo. Soggiungo qui che se non v'è «cristiana povertà di spirito» non v'è «cristiana unione»; il desiderio stesso è vanità.

Taccuino del Pubblico

Giovedì 31 Agosto 1922
Leva il sole 5.35, tram. 18.45 — Leva la luna 14.55, tram. 0.6.
SANTI ED ONOMASTICI
(31 agosto)
S. Raimondo Nonnato. Si adoperò per riscatto degli schiavi, nell'Ordine delle Mercede. Morì nel 1240 — S. Aristide — S. Paolino.
(1 settembre)
S. Egidio — S. Costanzo.

Boicottaggio inglese per antifascismo ad un piroscato italiano
LONDRA, 30. — L'agenzia Reuters riceve da Cardiff 30: Il piroscato italiano «Emanuele Accame» è entrato in sera in porto. I rimorchiatori che di con sesto prestano il loro aiuto alle navi in arrivo non vi sono andati incontro. Lo «Accame» ha potuto però attaccare mar cò l'aiuto dell'equipaggio di un altro vapore italiano, il «Silvio Pellico». I quattro sindacati interessati ai lavori nei docks non hanno che una vaga idea della natura della controversia relativa all'«Emanuele Accame». I ferrovieri dei docks sono però pronti a lavorare per l'«Emanuele Accame».

Il boicottaggio è determinato dal fatto che il piroscato ha equipaggio interamente fascista considerato ribelle ed illegale.

Notizie in breve
Esiste una civiltà americana? ecco il tema, che un editore di New York ha assegnato a illustri scrittori stranieri, tra cui un italiano. Le risposte che ebbero in maggioranza, che sono i che la società americana è un prodotto ibrido, incolore dell'incrocio di molte razze attive, specialmente l'inglese.
Il debito germanico secondo il celebre economista Keynes dovrebbe essere fissato a 40 miliardi, «esigibili» dal 1930 in annualità di 1 miliardo alla volta. Le pretese della Francia sono inesorabili e condurranno al fallimento dello Stato tedesco. Esclude, che i germanici in realtà facciano il gioco proprio al demagoghi, o privi di conoscenza in fatto di economia.
Contro l'alcool in Svezia nel referendum proposto dal governo votarono il 48 per cento contro il 51 per cento: ciò si vede che la lotta contro l'alcool è intensa.
Giudizi sulla Cirenaica del gen. Vaccari. «Mi rende perplesso la questione del disarmo degli indigeni... In Cirenaica vi sono troppe armi in mano di loro. Alla regione bengasina è riservato il fiorido avvenire agricolo. Sono scettico riguardo al commercio caravaniero con le tribù interne». La matassa è arduissima, e tale che solo un geniale colonizzatore potrà risolverla.
Il trattato di alleanza russo-tedesco concluso a Genova è confermato da pubblicazioni ufficiose di Radek: le clausole trattano precipitamente la riorganizzazione industriale, agricola, e la colonizzazione della Russia, concesse ai germanici.

OLIO BERIO
Esportazione mondiale
Fratelli Berio
ONEGLIA
Rappresentante Depositario
Cesare Scocimmarro
UDINE

La e l' momento che n' l'inge - sostantivo - Friuli - spazzato - Basteri - ripetero - essere ge - abbiamo - portata - Abbau - ne provi - Province - ogni par - chi ammi - strazione - nopo, ci - giustizia

Il dis - ligo Bel - S'avvi - tatti - Friuli e - PROVINCIA - La e l' momento che n' l'inge - sostantivo - Friuli - spazzato - Basteri - ripetero - essere ge - abbiamo - portata - Abbau - ne provi - Province - ogni par - chi ammi - strazione - nopo, ci - giustizia

Il dis - ligo Bel - S'avvi - tatti - Friuli e - PROVINCIA - La e l' momento che n' l'inge - sostantivo - Friuli - spazzato - Basteri - ripetero - essere ge - abbiamo - portata - Abbau - ne provi - Province - ogni par - chi ammi - strazione - nopo, ci - giustizia

Il dis - ligo Bel - S'avvi - tatti - Friuli e - PROVINCIA - La e l' momento che n' l'inge - sostantivo - Friuli - spazzato - Basteri - ripetero - essere ge - abbiamo - portata - Abbau - ne provi - Province - ogni par - chi ammi - strazione - nopo, ci - giustizia

Il dis - ligo Bel - S'avvi - tatti - Friuli e - PROVINCIA - La e l' momento che n' l'inge - sostantivo - Friuli - spazzato - Basteri - ripetero - essere ge - abbiamo - portata - Abbau - ne provi - Province - ogni par - chi ammi - strazione - nopo, ci - giustizia

Il dis - ligo Bel - S'avvi - tatti - Friuli e - PROVINCIA - La e l' momento che n' l'inge - sostantivo - Friuli - spazzato - Basteri - ripetero - essere ge - abbiamo - portata - Abbau - ne provi - Province - ogni par - chi ammi - strazione - nopo, ci - giustizia

Il dis - ligo Bel - S'avvi - tatti - Friuli e - PROVINCIA - La e l' momento che n' l'inge - sostantivo - Friuli - spazzato - Basteri - ripetero - essere ge - abbiamo - portata - Abbau - ne provi - Province - ogni par - chi ammi - strazione - nopo, ci - giustizia

Il dis - ligo Bel - S'avvi - tatti - Friuli e - PROVINCIA - La e l' momento che n' l'inge - sostantivo - Friuli - spazzato - Basteri - ripetero - essere ge - abbiamo - portata - Abbau - ne provi - Province - ogni par - chi ammi - strazione - nopo, ci - giustizia

Il dis - ligo Bel - S'avvi - tatti - Friuli e - PROVINCIA - La e l' momento che n' l'inge - sostantivo - Friuli - spazzato - Basteri - ripetero - essere ge - abbiamo - portata - Abbau - ne provi - Province - ogni par - chi ammi - strazione - nopo, ci - giustizia

Il dis - ligo Bel - S'avvi - tatti - Friuli e - PROVINCIA - La e l' momento che n' l'inge - sostantivo - Friuli - spazzato - Basteri - ripetero - essere ge - abbiamo - portata - Abbau - ne provi - Province - ogni par - chi ammi - strazione - nopo, ci - giustizia

Un suicidio all'ospedale

Ieri, poco prima di mezzogiorno, un tragico incidente si verificava all'ospedale. Da circa una quindicina di giorni vi era ricoverato per cardiopatia un sessantenne udinese, certo Della Pietra, che soffriva di acuta nevrosi. Il male gli cagionava spesso dei periodi di estremo sconforto.

Una mano tra gli ingranaggi

Ieri il falegname Valentino Serafini di anni 29 da Magnano in Riviera, mentre stava lavorando, impigliava accidentalmente la mano destra tra i denti di una sega circolante, che gli strappò completamente le falangi di quattro dita.

L'apertura delle Assise

I battenti delle nostre Assise saranno aperti il 24 ottobre p. v.

Furto di galline

Ignoti l'altra notte entrarono nella casa del signor Federico Querini in via Colonnello N. 27, rubarono indisturbati 7 galline.

Comemorazione di Caterina Percoto

Domenica 3 settembre alle ore 10 a cura dell'Amministrazione Comunale di Manzano e per concorso iniziativa dell'Amministrazione stessa e della Società Filologica Friulana sarà scoperta in S. Lorenzo di Soleschiano sulla casa dove l'Essa abitò e morì una lapide commemorativa di Caterina Percoto.

Tripigrife, dettata dal ch. dott. Valentinis, è la seguente: CATERINA PERCOTO qui appese e chiuse gli occhi pensosi qui scrisse i soavi racconti nei quali come in limpide acque si specchia il dolce Friuli

Il Comune mese MCXXXI

Il discorso commemorativo — in friulano — sarà tenuto dal chimico prof. Ugo Pellis, presidente della S. F. F.

S'invitano a partecipare alla cerimonia tutti quanti abbiano il culto del Friuli e della grande Patria l'Italia.

Provincia, Amministrazione e "Patria"

La "Patria del Friuli" finge per un momento di capirci male per concludere che noi conveniamo nella sua tesi.

Finge — diciamo — perchè, poi nonostante l'accordo che afferma tra il Friuli ed essa, sente il bisogno di polemizzare.

Basterebbe questo per dispensarci dal ripetere la nostra tesi. Ma vogliamo essere generosi dal momento che non abbiamo a fare con «giornalisti della portata di don Ostuzzi».

Abbiamo distinto tra amministrazione provinciale (costituita da uomini appartenenti al solo partito popolare) e Provincia cui appartengono uomini di ogni partito. Abbiamo soggiunto che chi amministra la provincia, nell'amministrazione, anzi nel «fatto amministrativo», ha il dovere di non dimenticare, cioè è obbligato a ripartire con giustizia distributiva pesi e vantaggi.

Soggiungeremo che fuori del fatto amministrativo materiale la amministrazione Provinciale ha il diritto di conservare la sua fisionomia politica. E' anzi suo dovere. Si è presentata al corpo elettorale con un programma suo, con una politica amministrativa sua con criteri suoi; ha vinto sulla base di tale programma e di tali criteri; ha l'obbligo di ispirare le direttive della amministrazione ad essi. Ed in ciò non pecca nè di partigianeria nè di parzialità. Coerentemente non lede l'interesse di alcuno, né pregiudica o menoma la libertà politica di nessun amministrato quando rende omaggio al «leader» del suo programma, e precisamente a Luigi Sturzo.

Comprendiamo che ciò dispiaccia alla «Patria», ma il dispiacere non è un buon motivo per non voler capire.

Riduzioni ferroviarie per l'assemblea della Gioventù Catt. a Roma

Il Consiglio Regionale comunica: I Circoli che intendono di inviare un loro rappresentante all'assemblea generale di Roma (6-10 Settembre) richiedano subito le tessere e i moduli per ottenere i ribassi ferroviari alla rispettiva Presidenza della Federazione Diocesana, non al Consiglio Regionale. Nella richiesta dovrà essere indicato il cognome e nome del partecipante e la stazione di partenza. Non occorre aggiungere alcuna quota per ottenere la tessera; la quota di L. 5 sarà invece pagata a Roma quando a cura del Consiglio Superiore sarà opposto il timbro per il viaggio di ritorno.

Quei Circoli che non possono inviare un loro delegato all'assemblea Generale ricordino l'obbligo di far pervenire alla Presidenza Federale non oltre il giorno 4 Settembre una delega firmata dal Presidente, dall'Assistente Ecclesiastico e col timbro del Circolo, lasciando in bianco il nome del delegato. La Presidenza Federale penserà a distribuire tali deleghe ai delegati del Veneto presenti a Roma, in modo che ognuno di essi disponga di cinque voti.

Beneficenza

Sono pervenute all'ospizio Tomadini le seguenti offerte:

In memoria di Maria Fantoni il perito Giovanni Fantoni L. 20 — Roselli Luigi in memoria di Achillino Moretti 25 — La Commissione Prov. Biempers Mobili erogò L. 30000.

La Direzione presenta cordiali ringraziamenti.

Circo Equestre Zavatta

Ieri sera causa la pioggia, lo spettacolo, in onore dei fratelli Alfredo ed Aicio Zavatta fu sospeso e rimandato a questa sera.

Cimitero e Tiro a Segno

Riceviamo, Più volte si è lamentato il brutto scorcio che le palottole del Tiro a Segno penetrino nel recinto del Cimitero, con pericolo dei fossori, del personale e dei visitatori.

Il luogo che dovrebbe essere classica mente di pace viene così trasformato in luogo quasi di guerra.

Una città come Udine non può né dev. tollerare questo grave inconveniente.

Perchè non si trasporta altrove il Tiro a Segno?

Un cittadino.

Per la ferrovia del Predil

Il Presidente della Deputazione Provinciale, ha in data di ieri, inviato al Ministro dei Lavori Pubblici il seguente telegramma:

«Questa Amministrazione impressionata per voci corse soppressione tronco Sagrado-Cormons ferrovia Predil, ri-

corre Eccellenza vostra affinché linea importanza traffico internazionale venga integralmente costruita conforme tracciato già approvato, formante migliore comunicazione Trieste-Tarvisio. Attende urgente assicurazione. Ossequio».

Una interrogazione del senatore Morpurgo

Il senatore barone Elio Morpurgo è presentato la seguente interrogazione con risposta scritta al ministro dei Lavori Pubblici:

«Per sapere se sussiste la notizia che abbia intenzione di rinunziare al trattato da Cormons a Sagrado della ferrovia del Predil, rinunzia che aumenterebbe di undici chilometri il percorso della direttissima per Trieste con danno permanente e non lieve di traffico internazionale, del porto di Trieste e del Friuli».

IN TRIBUNALE

Oggi al nostro Tribunale si svolgeranno le seguenti cause contro:

Antoni Umberto per truffa; Picogna Mattia per minaccia a mano armata e Toneato Giuseppe, Lodolo Antonio e Venchietto Luigi per furto.

Corriere Goriziano

Le disgrazie dei rastrellatori di esplosivi

Felice Giuseppe d'anni 26 abitante in Piazza Nicolò Tommaseo 26, è stato vittima di un doloroso inferno sul lavoro.

Adetto al rastrellamento dei proiettili residuati dalla guerra sui campi di battaglia era ieri a prestare la sua opera per questo impegnativo lavoro di pulizia sul Monte Faiti sul margine goriziano dell'Altopiano Carsico.

Salendo verso la cima dove era fissato il posto dell'esplosione dei proiettili raccolti sulle falde della famosa montagna trovò un petardo. Cell'intento di portarlo sulla cima, lo accattò. Ma il petardo gli esplose in mano ferendogli gravemente due dita. Condotta immediatamente all'ospedale dei Fatebenefratelli ricette pronte cure. Si spera di poter salvare le dita dall'amputazione.

Cura preventiva della malavita

I carabinieri di via Carducci hanno arrestato ieri certo Tren Giacomo d'anni 23 da Moggi Udinese, disoccupato, perché privo di mezzi di sussistenza, di alloggio e di documenti.

CORMONS

Rappresaglia fascista - Il Municipio occupato

Nel numero di ieri accennammo come la signorina Persic Amalia di anni 18 che assieme ad una cemitiva di fascisti rincasava cantando gli inni del partito fosse stata ferita da un colpo di rivoltella sparato contro la squadra, da ignoti, che, secondo la versione fascista, dovevano essere comunisti del luogo.

Per rappresaglia ieri mattina la squadra di azione locale occupava il municipio che, come si sa, è amministrato dai socialisti.

Nessun incidente avvenne anche perchè la popolazione guardò con indifferenza tale occupazione in attesa di quello che farà l'autorità competente.

Nel pomeriggio coi treni di Trieste giunsero squadre fasciste da Montebelluna, Sagrado e da Cervignano.

L'autorità inviò tosto sul luogo due

compagnie di soldati del 24.º Fanteria di stanza a Gorizia, per la tutela dell'ordine.

Cronaca dello Sport

Il G. P. d'Italia automobilistico

Fervono i preparativi per il circuito di Milano. Parecchi partecipanti hanno già provato il percorso.

Tra giorni anche i partecipanti in motocicletta proveranno il percorso, per prendere cognizione della strada.

E' assicurato l'intervento di forti squadre francesi, che tenteranno tutte le vie per prendersi la rivincita, dopo lo smacco di Strasburgo.

La Fiat, vincitrice del G. P. di Francia, avrà ancora il forte Felice Nazzaro che piloterà una delle sue macchine.

Anche l'Austria e la Germania saranno rappresentate da due forti ditte.

Nei prossimi numeri daremo più ampi particolari.

Italiana guarita a Lourdes

L'«Osservatore Romano» ha da Lourdes, 28, che tale Santina Gatti di Bergamo affetta da 10 anni di peritonite tubercolare, per infiltrazione del tubercolo nel polmone, dopo l'immersione nella piscina, istantaneamente si sentì risanata.

Visitata dai medici non presenta più nessuna lesione patologica.

L'«Eco di Bergamo» informa che la Gatti Santina, è sui quarant'anni, agita in Bergamo al N. 33 di Via Masone.

Era ammalata da circa un anno. E da quasi sette mesi era costretta a letto in uno stato quasi di immobilità. Fu all'Ospedale Maggiore, poi tornò a casa sua. Visitata da medici, fu trovata affetta da peritonite e da tubercolosi. Accusava acuti dolori in tutte le parti del corpo, tanto che si era dovuto porre un cavalletto nel letto per tenerle sollevate le coltri.

Quando partì per Lourdes, dovette essere trasportata in treno con l'autolettiga. Si diceva sicura che a Lourdes sarebbe guarita, sebbene accattasse fortissimi dolori.

Il medico curante la Gatti ha detto che — visitata da parecchi sanitari — era stata trovata ammalata di peritonite fibro caseosa tubercolare, di una fibrite alla gamba destra e di catarro apicale al polmone sinistro.

Era in letto da sette od 8 mesi in modo da non potersi muovere. Al minimo contatto, all'entrare stesso in stanza per il rinnovello dell'impiantito accusava dolori fortissimi ed emetteva grida.

Il medico scongiò il trasporto a Lourdes temendo un aggravamento per i disagi del viaggio.

L'«Osservatore Romano» ha notizia di parecchie guarigioni francesi.

Nuova Cappelleria Bertoglio Maria

UDINE - Via Mercat. 11 - UDINE

Grande assortimento di cappelli di paglia da uomo, ragazzo e signorina, Berrette per l'estate.

Corso di ripetizioni dal 1. settembre agli esami

per bambini di La IIa IIa e IVa Elementare presso le scuole autorizzate del Collegio Arcivescovile - Udine

Istruzione religiosa obbligatoria. Rivolgersi alla Direzione.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la vara le, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciale ets. 15, Minimo 20 parole.

Lezioni

POLITECNICO Liegi, Lauree ingegnere facilitazioni licenziati istituti tecnici e simili Dottore Anichini Pier Capponi 21 Firenze.

Fitti

VASTO magazzino affittasi per 1.º settembre fuori Porta Grazzano. Cortile cintato adatto deposito legnami ecc. Rivolgersi Dorta, Viale Stazione, 31.

Commercioli

UFFICIO Tecnico delle Stime S.P.I. VACH FRIULANO. Geometra-Agronomo - Udine Via Treppo N. 41 (di fronte all'Ufficio del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Rilievi e misure, Preventivi, Progetti, Liquidazione di lavori, Compravendita per conto di terzi esclusi mediatori, Sistemazione di aziende, Denunce di successioni.

VENDESI torchio nuovissimo per vinacce, vite 50, il primo costruito di acciaio fuso in tutte le sue parti e garantito da qualsiasi rottura. Officine Meccaniche A. Bevilacqua - Udine - Cissis, 27.

Smarrimenti

SUL TRAM di S. Daniele ieri mattina è stato perduto venendo a Udine col primo treno un breviario da sacerdote (la parte estiva). Opera buona riportarlo, dietro mancia, al nostro Ufficio.

L'Impresa Pompe Funebri

Pietro Pitturitto di UDINE

Piazzale Osoppo N. 8 - Telefono N. 83.

Fa noto che oltre tenere un copioso assortimento di bare mortuarie di qualsiasi specie tanto comuni che di lusso nonché di quelle doppie per trasporto da Comune a Comune, a seconda le prescrizioni del regolamento di Polizia Mortuaria fornisce per qualsiasi classe ad ogni bara un ricco velo senza aumento alcuno di prezzo della vigente tariffa.

A richiesta pure presta per funerali e camere ardenti in provincia e fuori con carrozze di sua proprietà di prima e seconda classe a prezzi modicissimi.

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace terapeutico. Si è visto - vaccinato ogni. Bassi intercessioni. Ricevo tutti i giorni treno i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

Orario delle Ferrovie

(In vigore dal primo giugno)

UDINE - VENEZIA

UDINE p. 2.5 d. - 5.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 9.35 - 14.5 d. - 17.35 - 20 d.

CASARSA p. 3.5 d. - 6.15 - 8.25 (arriva) - 10.38 - 14.55 d. - 18.19 - 20.55 d.

PORDENONE p. 3.25 d. - 6.42 - 10.58 - 15.17 d. - 18.44 - 21.15 d. - 16.48 d. - 20.30 - 22.30 d.

TREVISO p. 4.53 d. - 8.26 - 12.35 - VENEZIA a. 5.45 d. - 9.20 - 13.80 - 17.40 d. - 21.20 - 23.15 d.

VENEZIA - UDINE

VENEZIA p. 0.20 d. - 5.20 - 7.50 d. - 12.10 d. - 15 - 18.40.

TREVISO p. 1.20 d. - 6.17 - 8.47 d. - 13.11 d. - 16.3 - 19.54.

PORDENONE p. 2.46 d. - 7.51 -

10.1 d. - 14.29 d. - 17.41 - 21.49 CASARSA p. 3.10 d. - 6.5 - 8.17 - 10.21 d. - 14.52 d. - 18.8 - 22.20

UDINE a. 4 d. - 7.22 (da Casarsa) - 9.10 - 11.10 d. - 15.40 d. - 19.6 - 22.20.

UDINE - S. GIORGIO di NOGARO

UDINE p. 6.5 - 11.50 - 18.5. PALMANOVA p. 6.45 - 12.25 - 19.5. S. GIORGIO di NOGARO a. 7.10 - 12.52 - 19.30.

(* Non si effettua la domenica. S. GIORGIO di NOGARO - UDINE S. GIORGIO di NOGARO p. 6.15 - 13.15 - 18.22.

PALMANOVA p. 7 - 14 - 18.56. UDINE a. 7.35 - 14.55 - 19.29 - 22.10.

(* Non si effettua la domenica. VILLA SANTINA - STAZ p. CARNIA

VILLA SANTINA p. 6 - 8 - 11.30 - 17.10 - 19.50.

TOLMEZZO a. 6.21 - 8.21 - 11.51 - 17.31 - 20.11.

TOLMEZZO p. 6.24 - 11.59 - 17.54 - 20.19.

STAZIONE per la CARNIA a. 6.50 - 12.25 - 18.20 - 20.45.

Il secondo treno, fa servizio soltanto da Villa Santina a Tolmezzo.

STAZ p. CARNIA - VILLA SANTINA STAZIONE per la CARNIA p. 7.45 - 10.45 - 17.20 - 21.20.

TOLMEZZO a. 8.13 - 11.13 - 17.48 - 21.48.

TOLMEZZO p. 8.22 - 11.52 - 17.57 - 21.52.

VILLA SANTINA a. 8.45 - 12.15 - 18.20 - 21.15.

L'ultimo treno da Villa SANTINA a Stazione per la Carnia si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

UDINE - S. DANIELE

UDINE p. 7.10 - 12.15 - 14.55 - 18.45.

TORREANO 7.37 - 12.42 - 15.22 - 19.12.

MARTIGNACCO 7.46 - 12.51 - 15.31 - 19.21.

FAGAGNA 8.5 - 13.10 - 15.50 - 19.40.

S. DANIELE a. 8.35 - 13.40 - 16.20 - 20.10.

S. DANIELE UDINE S. DANIELE p. 6.55 - 12 - 14.40 - 18.30.

FAGAGNA 7.26 - 12.31 - 15.11 - 19.1.

MARTIGNACCO 7.45 - 12.50 - 15.30 - 19.20.

TORREANO 7.54 - 12.59 - 15.39 - 19.29.

UDINE a. 8.20 - 13.25 - 16.5 - 19.55.

TRIESTE - UDINE

TRIESTE p. 6.10 - 16.55 - 13 - 16.25 d. - 18.20.

GORIZIA p. 5.58 - 8.16 - 12.47 - 14.45 - 18.15 d. - 20.40.

CORMONS p. 6.25 - 8.39 - 13.12 - 15.2 - 18.34 d. - 21.12.

UDINE a. 7 (da Gorizia) - 9.13 - 13.45 - 15.32 - 19.5 d. - 21.50.

UDINE - TRIESTE

UDINE p. 5.10 - 7.45 - 11.41 d. - 14.10 - 17.30 (fino a Gorizia) - 19.55.

CORMONS p. 5.48 - 8.21 - 12.14 - 14.45 - 18.6 - 20.31.

GORIZIA p. 6.25 - 8.58 - 12.44 d. - 15.15 - 18.31 (arriva) - 21.1.

TRIESTE a. 8.35 - 10.55 - 14.10 d. - 17.15 - 22.55.

(* Non si effettua la domenica. TRAMVIA UDINE - TRIESTESIMO

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Partenze da Triestese: 6.45 - 8.25 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.

IL CIOCCOLATO AL LATTE contiene ZUCCHERO, LATTE, CACAO



Le proprietà essenzialmente nutritive dello zucchero del latte e del cacao contenuti nel cioccolato al latte, ne consigliano l'uso come alimento efficacissimo tanto ai bambini quanto agli adulti.

Per la qualità delle materie scelte e per il metodo razionale di confezionamento sono riconosciute migliori le marche "Talmone" e "Moriondo Gariglio".



